

BRIGATA ALESSANDRIA 155° e 156° reggimento 1916

Iniziatasi l'offensiva nemica nel Trentino, il 19 maggio la Brigata è inviata in autocarri alla volta di Tavernelle, ma, durante il trasferimento, un nuovo ordine la fa proseguire per Breganze e di qui, il 20, prima per Asiago e poi per Ghertele (34a divisione).

Da quest'ultima località i battaglioni, appena giunti dal lungo viaggio, sono così scaglionati: il II/155° a Porta Manazzo, il II e III del 156° alle Mandrielle ed il I e III del 155° a Termine.

Sono subito impiegati in linea per arrestare l'avanzata nemica, ma l'irruenza di questa impone successivi ripiegamenti che portano i riparti della "Alessandria", il 22 maggio, alla occupazione della linea: M. Mosciagh - M. Meatta - Bocchetta di Portule - Cima Portule - Cima Undici. Il 24 anche la Cima Portule e M. Meatta stanno per cadere, ma l'intervento personale del comandante della brigata vale a riportare le truppe a q. 2003 ad ovest di M. Cucco.

Fino al giorno 27 maggio, i riparti combattono con alterna vicenda per il mantenimento delle posizioni. Il 28 la "Alessandria" è raccolta a Turcio, il 29 è inviata a Breganze ed il 31 fra Romans e Schiavon.